

CAPITOLO 1.2 DEFINIZIONI E UNITÀ DI MISURA

1.2.1 Definizioni

NOTA: In questa sezione, figurano tutte le definizioni d'ordine generale o specifico.

Nell'ADR s'intende per:

A

"Acciaio di riferimento", un acciaio con una resistenza alla trazione di 370 N/mm² e un allungamento alla rottura del 27%;

"Acciaio dolce", un acciaio con un limite minimo di resistenza alla rottura per trazione compreso tra 360 N/mm² e 440 N/mm²;

NOTA: Per le cisterne mobili, vedere capitolo 6.7.

"Aerosol", vedere **"Generatore di aerosol"**;

"Autorità competente", la(le) autorità o ogni altro organismo(i) designato(i) come tale in ogni Stato e in ogni caso particolare dalla legislazione nazionale;

B

"Barile di legno", imballaggio di legno naturale, di sezione circolare, a pareti convesse, fabbricato con doghe e fondi e munito di cerchi;

"Bobina" (classe 1), dispositivo di plastica, di legno, di cartone, di metallo o di qualsiasi altro materiale appropriato, e formato da un asse centrale, con o senza pareti laterali ad ogni estremità dell'asse. Gli oggetti e le materie possono essere arrotolati sull'asse ed essere contenuti dalle pareti laterali;

"Bombola", recipiente trasportabile a pressione, di capacità non superiore a 150 litri (vedere anche **"Pacco di bombole"**);

C

"Capacità massima", volume interno massimo dei recipienti o degli imballaggi, compresi i grandi imballaggi e i grandi recipienti per il trasporto alla rinfusa (GIR), espresso in metri cubi o in litri;

"Capacità nominale del recipiente", il volume nominale espresso in litri della materia pericolosa contenuta nel recipiente. Per le bombole per gas compressi, la capacità nominale è la capacità in acqua della bombola;

"Caricatore", l'impresa che carica le merci pericolose in un veicolo o in un grande contenitore;

"Carico completo", ogni carico proveniente da un solo spediteur al quale è riservato l'uso esclusivo di un veicolo o di un grande contenitore e per il quale tutte le operazioni di carico e di scarico sono effettuate conformemente alle istruzioni dello spediteur o del destinatario;

NOTA: Il termine corrispondente per la classe 7 è "uso esclusivo", vedere 2.2.7.2.

"Carico massimo ammissibile" (per i GIR flessibili), massa netta massima per il trasporto della quale il GIR è progettato e che è autorizzato a trasportare;

"Cartuccia di gas", ogni recipiente non ricaricabile contenente, sotto pressione, un gas o una miscela di gas. Può essere munita o meno di valvola;

"Cassa", imballaggio a pareti intere, rettangolari o poligonali, di metallo, di legno naturale, di legno compensato, di legno ricostituito, di cartone, di materia plastica o di altro materiale appropriato. Possono essere praticate piccole aperture per la manipolazione o l'apertura, o per rispondere ai criteri di classificazione, a condizione di non compromettere l'integrità dell'imballaggio durante il trasporto;

"Cassa mobile", vedere **"Contenitore"**;

"Cassa mobile cisterna", un congegno che deve essere considerato come un contenitore-cisterna;

"CGEM", vedere **"Contenitore per gas ad elementi multipli"**;

"Chiusura", dispositivo che serve a chiudere l'apertura di un recipiente;

"Chiusura ermetica", vedere **"Cisterna chiusa ermeticamente"**;

"Cisterna", un serbatoio, munito dei suoi equipaggiamenti di servizio e di struttura. Quando il termine è impiegato da solo, comprende i contenitori-cisterna, le cisterne mobili, le cisterne smontabili e le cisterne fisse come definite nella presente sezione come pure le cisterne che costituiscono elementi di un veicolo batteria o di un CGEM;

NOTA: Per le cisterne mobili, vedere 6.7.4.1.

"Cisterna chiusa ermeticamente", una cisterna le cui aperture sono chiuse ermeticamente e che è sprovvista di valvole di sicurezza, di dischi di rottura o di altri simili dispositivi di sicurezza. Una cisterna avente valvole di sicurezza precedute da un disco di rottura è considerata come chiusa ermeticamente;

"Cisterna fissa", una cisterna di capacità superiore a 1000 litri che è fissata in modo stabile su un veicolo (che diventa allora un veicolo-cisterna) o facente parte integrante del telaio di un tale veicolo;

"Cisterna mobile", una cisterna multimodale di capacità superiore a 450 litri conforme alle definizioni del capitolo 6.7 o del Codice IMDG, indicata da una istruzione di trasporto in cisterna mobile (Istruzione T) nella colonna (10) della Tabella A del capitolo 3.2;

"Cisterna per rifiuti che funziona sotto vuoto", una cisterna fissa o smontabile utilizzata principalmente per il trasporto di rifiuti pericolosi, costruita ed equipaggiata in maniera particolare per facilitare il carico e lo scarico dei rifiuti secondo le prescrizioni del capitolo 6.10.

Una cisterna che soddisfa completamente le disposizioni dei capitoli 6.7 o 6.8 non è considerata una cisterna per rifiuti che funziona sotto vuoto;

"Cisterna smontabile", una cisterna di capacità superiore a 450 litri, diversa da una cisterna fissa, una cisterna mobile, un contenitore-cisterna o un elemento di un veicolo-batteria o di un CGEM, che non è progettata per il trasporto delle merci senza rottura di carico e che, normalmente, può essere movimentata solo se vuota;

"Codice IMDG", il Codice marittimo internazionale delle merci pericolose, regolamento di applicazione del Capitolo VII, Parte A, della Convenzione internazionale del 1974 per la salvaguardia della vita umana in mare (Convenzione SOLAS), pubblicato dall'Organizzazione marittima internazionale (IMO) di Londra;

"Collo", il prodotto finale dell'operazione di imballaggio, costituito dall'imballaggio o dal grande imballaggio o dal GIR, con il suo contenuto, e pronto per la spedizione. Il termine include i recipienti per gas come definiti nella presente sezione, come pure gli oggetti, che per la loro dimensione, massa o configurazione, possono essere trasportati non imballati o trasportati in culle, gabbie o dispositivi di movimentazione. Il termine non si applica alle merci trasportate alla rinfusa e alle materie trasportate in cisterne;

NOTA: Per le materiali radioattivi, vedere 2.2.7.2.

"Componente infiammabile" (per i generatori d'aerosol e le cartucce di gas), un gas che è infiammabile in aria alla pressione normale, o materia o preparato sotto forma liquida il cui punto d'infiammabilità è inferiore o uguale a 100°C;

"Contenitore", un dispositivo di trasporto (telaio o altro dispositivo analogo)

- avente un carattere permanente ed essendo per tale fatto sufficientemente resistente per permettere il suo uso ripetuto;
- appositamente concepito per facilitare il trasporto delle merci, senza rottura di carico, per uno o più modi di trasporto;
- munito di dispositivi che facilitino lo stivaggio e la movimentazione, in particolare durante il suo trasbordo da un mezzo di trasporto ad un altro;
- concepito in modo da facilitare il riempimento e lo svuotamento (vedere anche "Contenitore aperto", "Contenitore chiuso", "Contenitore telonato", "Grande contenitore" e "Piccolo contenitore").

Una cassa mobile è un contenitore che, secondo la norma EN 283 (edizione 1991) presenta le seguenti caratteristiche:

- ha una resistenza meccanica concepita unicamente per il trasporto su un carro o su un veicolo nel traffico terrestre o su nave traghetto;
- non è impilabile;

- può essere trasferita dal veicolo stradale su puntelli ed essere ricaricata mediante i propri mezzi a bordo del veicolo;

NOTA: Il termine "contenitore" non comprende né gli imballaggi convenzionali, né i grandi recipienti per il trasporto alla rinfusa (GIR), né i contenitori-cisterna, né i veicoli.

"Contenitore scoperto", un contenitore a tetto aperto o un contenitore di tipo piattaforma;

"Contenitore chiuso", un contenitore totalmente chiuso, avente un tetto rigido, pareti laterali rigide, pareti d'estremità rigide e un pavimento. Il termine comprende i contenitori a tetto apribile a condizione che il tetto sia chiuso durante il trasporto;

"Contenitore-cisterna", un mezzo di trasporto rispondente alla definizione di contenitore e comprendente un serbatoio e degli equipaggiamenti, compresi quelli atti a consentire gli spostamenti del contenitore cisterna senza cambiamento d'assetto, utilizzato per il trasporto di materie gassose, liquide, polverulente o granulari, e avente una capacità superiore a 0,45 m³ (450 litri).

NOTA: I grandi recipienti per il trasporto alla rinfusa (GIR), che soddisfano le disposizioni del capitolo 6.5 non sono considerati come contenitori-cisterna.

"Contenitore per gas ad elementi multipli (CGEM)", un mezzo di trasporto comprendente elementi collegati tra loro da un tubo collettore e montati in un telaio. I seguenti elementi sono considerati come elementi di un CGEM: le bombole, i tubi, i fusti a pressione e i pacchi di bombole, come pure le cisterne per i gas della classe 2 aventi una capacità superiore a 0,45 m³ (450 litri);

"Contenitore telonato", un contenitore aperto munito di un telone per proteggere la merce caricata;

"Corpo", (per tutte le categorie di GIR diversi dai GIR compositi), recipiente propriamente detto, comprese le aperture e le chiusure, ad esclusione dell'equipaggiamento di servizio;

"CSC", la Convenzione internazionale sulla sicurezza dei contenitori (Ginevra, 1972) così come aggiornata e pubblicata dall'Organizzazione marittima internazionale (IMO), di Londra;

D

"Denominazione tecnica, chimica o biologica", una denominazione correntemente impiegata in manuali, periodici e testi scientifici e tecnici. I nomi commerciali non devono essere utilizzati a questo scopo;

"Destinatario", il destinatario secondo il contratto di trasporto. Se il destinatario designa un terzo conformemente alle disposizioni applicabili al contratto di trasporto, quest'ultimo è considerato come il destinatario ai sensi dell'ADR. Se il trasporto si effettua senza contratto di trasporto, l'impresa che prende in carico le merci pericolose all'arrivo deve essere considerata come destinatario;

"Direttiva CE", le disposizioni stabilite dalle competenti istituzioni della Comunità europea e che legano ogni Stato membro destinatario ai risultati da raggiungere, lasciando alle autorità nazionali la competenza quanto alla forma e ai mezzi;

"Dispositivo di movimentazione" (per i GIR flessibili), ogni imbracatura, cinghia, anello, fibbia, o intelaiatura fissata al corpo del GIR o costituente la continuazione del materiale con il quale sono stati fabbricati;

E

"Equipaggiamento di servizio"

- a) della cisterna: i dispositivi di riempimento, svuotamento, aerazione, sicurezza, riscaldamento e isolamento termico, come pure gli strumenti di misura;
- b) degli elementi di un veicolo-batteria o di un CGEM: i dispositivi di riempimento, svuotamento, compreso il tubo collettore, i dispositivi di sicurezza come pure gli strumenti di misura;
- c) di un GIR: i dispositivi di riempimento e di svuotamento e ogni dispositivo di decompressione o di aerazione, di sicurezza, di riscaldamento e di isolamento termico, come pure gli strumenti di misura;

NOTA: Per le cisterne mobili, vedere capitolo 6.7.

"Equipaggiamento di struttura"

- a) della cisterna di un veicolo-cisterna o di una cisterna smontabile: gli elementi di consolidamento, fissaggio, protezione, o di stabilità che sono interni o esterni al serbatoio

- b) della cisterna di un contenitore-cisterna, gli elementi di consolidamento, fissaggio, protezione o stabilità, che sono interni o esterni al serbatoio
- c) degli elementi di un veicolo-batteria o di un CGEM: gli elementi di consolidamento, fissaggio, protezione o stabilità, che sono interni o esterni al serbatoio o al recipiente,
- d) di un GIR (diverso dai GIR flessibili): gli elementi di consolidamento, fissaggio, movimentazione, protezione o stabilità del corpo (compresa la paletta di base per i GIR compositi con recipiente interno di plastica);

NOTA: Per le cisterne mobili, vedere capitolo 6.7.

F

"Fodera", una guaina tubolare o un sacco situati all'interno, ma non formanti parte integrante, di un imballaggio, o di un grande imballaggio o di un GIR, compresi i mezzi di chiusura delle sue aperture;

"Fusto", imballaggio cilindrico a fondo piatto o convesso, di metallo, cartone, materia plastica, legno compensato o altro materiale appropriato. Questa definizione comprende gli imballaggi aventi altre forme, per esempio gli imballaggi a sezione circolare con la parte superiore conica o gli imballaggi a forma di secchio. Non rientrano in questa definizione i *"barili di legno"* e le *"taniche"*;

"Fusto a pressione", recipiente a pressione, saldato e trasportabile, di capacità superiore a 150 litri e non superiore a 1000 litri (per esempio recipiente cilindrico munito di cerchi di rotolamento, recipiente su pattini o in pacchi);

G

"Gabbia", un imballaggio esterno a pareti aperte;

"Garanzia della conformità", (materiali radioattivi) un programma sistematico di misure applicato da un'autorità competente e tendente a garantire che le disposizioni dell'ADR siano rispettate nella pratica;

"Garanzia della qualità", un programma sistematico di controlli e d'ispezioni applicato da ogni organizzazione od organismo e tendente a dare una garanzia adeguata che le disposizioni dell'ADR siano rispettate nella pratica;

"Gas", una materia che:

- a) a 50°C ha una pressione di vapore superiore a 300 kPa (3 bar); oppure
- b) è completamente gassosa a 20°C alla pressione standard di 101,3 kPa.

"Generatore d'aerosol", recipiente non ricaricabile di metallo, vetro o materia plastica contenente, sotto pressione un gas o una miscela di gas, con o senza liquido, o pasta o polvere, ed equipaggiato di un dispositivo di dispersione che permetta di espellere il contenuto sotto forma di particelle solide o liquide in sospensione in un gas, sotto forma di schiuma, di pasta o di polvere, o allo stato liquido o gassoso;

"Gestore di un contenitore-cisterna o di una cisterna mobile", l'impresa in nome della quale il contenitore-cisterna o la cisterna mobile è immatricolato o ammesso al traffico;

"GIR (grande recipiente per il trasporto alla rinfusa)", un imballaggio trasportabile rigido o flessibile diverso da quelli specificati al capitolo 6.1:

- a) avente un capacità:
 - i) non superiore a 3 m³, per le materie solide e liquide dei gruppi di imballaggio II e III;
 - ii) non superiore a 1,5 m³, per le materie solide del gruppo di imballaggio I imballate in GIR flessibili, di plastica rigida, compositi, di cartone o di legno;
 - iii) non superiore a 3 m³, per le materie solide del gruppo di imballaggio I imballate in GIR metallici;
 - iv) non superiore a 3 m³, per i materiali radioattivi della classe 7;
- b) concepito per una movimentazione meccanica;
- c) che possa resistere alle sollecitazioni prodotte durante la movimentazione e il trasporto secondo quanto previsto dalle prove specificate nel capitolo 6.5.

NOTA 1: Le cisterne mobili e i contenitori-cisterna che sono conformi alle disposizioni del capitolo 6.7 o 6.8 non sono considerati come grandi recipienti per il trasporto alla rinfusa (GIR).

NOTA 2: I grandi recipienti per il trasporto alla rinfusa (GIR) che soddisfano le disposizioni del capitolo 6.5 non sono considerati come contenitori ai sensi dell'ADR.

"GIR composito con recipiente interno di plastica", un GIR composto d'elementi strutturali sotto forma d'involucro esterno rigido avvolgente un recipiente interno di plastica, e comprendente ogni equipaggiamento di servizio o altro equipaggiamento di struttura. È costruito in modo tale che, una volta assemblato, l'involucro esterno e il recipiente interno costituiscano un tutto indissociabile, ed è utilizzato come tale per le operazioni di riempimento, di stoccaggio, di trasporto o di svuotamento;

NOTA: Il termine "plastica", quando è utilizzato per i recipienti interni dei GIR composti, comprende anche altri materiali polimerizzati come la gomma, ecc

"GIR di cartone", un GIR composto di un corpo di cartone, con o senza coperchi superiore e inferiore indipendenti, di un rivestimento interno (ma non imballaggi interni), se necessario, e dell'equipaggiamento di servizio e dell'equipaggiamento di struttura appropriati;

"GIR di legno", un GIR composto di un corpo di legno, rigido o pieghevole, di un rivestimento interno (ma non imballaggi interni) e dell'equipaggiamento di servizio e dell'equipaggiamento di struttura appropriati;

"GIR di plastica rigida", un GIR composto di un corpo di plastica rigida, di un possibile equipaggiamento di struttura e di un equipaggiamento di servizio appropriato;

"GIR flessibile", un GIR composto di un corpo costituito da pellicola, da tessuto o da ogni altro materiale flessibile o ancora da combinazioni di materiali di tale genere, e di un rivestimento interno o fodera, se necessario, e dell'equipaggiamento di servizio e di appropriati dispositivi di movimentazione;

"GIR metallico", un GIR composto di un corpo metallico e dell'equipaggiamento di servizio e dell'equipaggiamento di struttura appropriati;

"GIR protetto" (per i GIR metallici), un GIR munito di una protezione supplementare contro gli urti. Questa protezione può prendere, per esempio, la forma di una parete multistrato (costruzione "sandwich") o di una parete doppia, o di un'intelaiatura con involucro in treccia metallica;

"Grande contenitore",

- a) un contenitore con un volume interno superiore a 3 m³;
- b) ai sensi della CSC, un contenitore di dimensioni tali che la superficie delimitata dai quattro angoli esterni sia:
 - i) di almeno 14 m²; oppure
 - ii) di almeno 7 m² se provvisto di blocchi d'angolo agli angoli superiori.

NOTA Per i materiali radioattivi, vedere 2.2.7.2.

"Grande imballaggio", un imballaggio consistente in un imballaggio esterno contenente degli oggetti o degli imballaggi interni e che

- a) è concepito per una movimentazione meccanica;
- b) ha una massa netta superiore a 400 kg o un capacità superiore a 450 litri, ma il cui volume non supera 3 m³.

"Grande recipiente per il trasporto alla rinfusa": vedere "GIR";

"Gruppo d'imballaggio", ai fini dell'imballaggio, un gruppo al quale sono assegnate certe materie in funzione del grado di pericolo che presentano per il trasporto. I gruppi d'imballaggio hanno i seguenti significati che sono precisati nella parte 2:

- | | |
|---------------------------|--------------------------------|
| gruppo d'imballaggio I: | materie molto pericolose; |
| gruppo d'imballaggio II: | materie mediamente pericolose; |
| gruppo d'imballaggio III: | materie poco pericolose. |

NOTA Alcuni oggetti, contenenti materie pericolose, sono ugualmente assegnati ad un gruppo d'imballaggio.

I

"Imballaggio", recipiente e ogni altro elemento o materiale necessario per permettere al recipiente di svolgere la sua funzione di contenimento (vedere anche *"Grande imballaggio"* e *"GIR"*).

NOTA: Per i materiali radioattivi, vedere 2.2.7.2.

"Imballaggio combinato", combinazione di imballaggi per il trasporto, costituita da uno o più imballaggi interni sistemati in un imballaggio esterno come prescritto a 4.1.1.5.

NOTA: L'"elemento interno" degli "imballaggi combinati" si definisce sempre "imballaggio interno" e non "recipiente interno". Una bottiglia di vetro è un esempio di "imballaggio interno".

"Imballaggio composito (materia plastica)", imballaggio costituito da un recipiente interno di materia plastica e da un imballaggio esterno (di metallo, cartone, legno compensato, ecc.). Una volta assemblato, quest'imballaggio rimane un elemento indissociabile e come tale è riempito, immagazzinato, spedito e vuotato.

NOTA: Vedere NOTA ad imballaggio composito (vetro, porcellana, grès)

"Imballaggio composito (vetro, porcellana, grès)", imballaggio costituito da un recipiente interno di vetro, porcellana o grès e da un imballaggio esterno (di metallo, legno, cartone, materia plastica, materia plastica espansa, ecc.). Una volta assemblato, quest'imballaggio rimane un elemento indissociabile e come tale è riempito, immagazzinato, spedito e vuotato.

NOTA: L'"elemento interno" di un "imballaggio composito" si definisce normalmente "recipiente interno". Per esempio l'"elemento interno" di un imballaggio composito di tipo 6HA1 (materia plastica) è un "recipiente interno", poiché non è normalmente concepito per soddisfare una funzione di "contenimento" senza il suo "imballaggio esterno" e pertanto non si tratta dunque di un "imballaggio interno".

"Imballaggio di soccorso", un imballaggio speciale conforme alle disposizioni applicabili del capitolo 6.1 nel quale sono sistemati colli di merci pericolose che sono stati danneggiati, che presentano difetti o che perdono, o merci pericolose che si sono sparse o disperse, per essere trasportate ai fini del loro recupero o eliminazione;

"Imballaggio esterno", la protezione esterna di un imballaggio composito o di un imballaggio combinato, con i materiali assorbenti, di riempimento e ogni altro elemento necessario per contenere e proteggere i recipienti interni o gli imballaggi interni;

"Imballaggio intermedio", un imballaggio sistemato tra gli imballaggi interni, o gli oggetti, e un imballaggio esterno;

"Imballaggio interno", un imballaggio che deve essere munito di un imballaggio esterno per il trasporto;

"Imballaggio metallico leggero", un imballaggio a sezione circolare, ellittica, rettangolare o poligonale (anche conica), come pure imballaggi con la parte superiore conica o a forma di secchio, di metallo (per esempio latta), avente uno spessore delle pareti inferiore a 0,5 mm, a fondo piatto o convesso, munito di una o più aperture e non previsto dalle definizioni date per il fusto e la tanica;

"Imballaggio ricondizionato", un imballaggio, in particolare

- a) un fusto metallico
 - i) ripulito affinché i materiali di costruzione ritrovino il loro aspetto iniziale, essendo stati rimossi tutti i contenuti, la corrosione interna ed esterna, i rivestimenti esterni e le etichette;
 - ii) ripristinato nella sua forma e nel suo profilo originale, essendo stati (se il caso) raddrizzati e resi stagni gli orli e sostituiti tutti i giunti di tenuta che non facciano parte integrante dell'imballaggio; e
 - iii) ispezionato dopo la ripulitura ma prima di essere ridipinto; devono essere rifiutati gli imballaggi che presentino forellini visibili, una riduzione importante dello spessore del materiale, un affaticamento del metallo, filettature o chiusure danneggiate o altri importanti difetti.
- b) un fusto o una tanica di plastica

- i) che sia stato ripulito per mettere a nudo i materiali di costruzione, dopo eliminazione d'ogni residuo del carico, dei rivestimenti esterni e delle etichette;
- ii) del quale sono stati sostituiti tutti i giunti che non facciano parte integrante dell'imballaggio;
- iii) che sia stato ispezionato dopo la ripulitura; devono essere rifiutati gli imballaggi che presentano difetti visibili quali incisioni, piegature o fessure, filettature o chiusure danneggiate o altri difetti rilevanti.

"Imballaggio ricostruito", un imballaggio, in particolare:

- a) un fusto metallico:
 - i) risultante dalla produzione di un tipo d'imballaggio ONU che risponda alle disposizioni del capitolo 6.1 a partire da un tipo non conforme a queste disposizioni;
 - ii) risultante della trasformazione di un tipo di imballaggio ONU che risponda alle disposizioni del capitolo 6.1 in un altro tipo conforme alle stesse disposizioni; oppure
 - iii) del quale sono stati sostituiti alcuni elementi facenti parte integrante della struttura (come i coperchi non amovibili).
- b) un fusto di plastica:
 - i) ottenuto dalla conversione di un tipo ONU in un altro tipo ONU (1H1 in 1H2, per esempio); oppure
 - ii) del quale sono stati sostituiti alcuni elementi facenti parte integrante della struttura.

I fusti ricostruiti sono sottoposti alle disposizioni del capitolo 6.1 che si applicano ai fusti nuovi dello stesso tipo.

"Imballaggio riutilizzato", un imballaggio che, dopo esame, è stato riscontrato esente da difetti che possano indebolire la sua capacità di superare le prove funzionali; questa definizione include in particolare gli imballaggi che sono riempiti di nuovo con merci compatibili, identiche o analoghe, e trasportati all'interno di una catena di distribuzione controllata dallo speditore del prodotto;

"Imballaggio stagno alle polveri", imballaggio che non lascia passare contenuti secchi, comprese le materie solide finemente polverizzate prodotte durante il trasporto;

"Imballatore", l'impresa che riempie le merci pericolose in imballaggi, compresi i grandi imballaggi e i GIR, e se il caso, prepara i colli ai fini del trasporto;

"IMDG", vedere **"Codice IMDG"**;

"Impresa", ogni persona fisica, ogni persona morale con o senza scopo di lucro, ogni associazione o gruppo di persone senza personalità giuridica, con o senza scopo di lucro, come pure ogni organismo derivante dall'autorità pubblica, che sia dotato di propria personalità giuridica o che dipenda da una autorità avente questa personalità;

"Istruzioni Tecniche dell'ICAO", le Istruzioni Tecniche per la sicurezza del trasporto aereo delle merci pericolose, derivanti dall'Annesso 18 alla Convenzione sull'aviazione civile internazionale (Chicago 1944), pubblicata dall'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (ICAO) di Montreal;

L

"Liquido", una materia che, a 50°C, ha una tensione di vapore non superiore a 300 kPa (3 bar) e non è completamente gassosa a 20°C alla pressione standard di 101,3 kPa e che:

- a) ha un punto di fusione o un punto iniziale di fusione uguale o inferiore a 20°C ad una pressione di 101,3 kPa; oppure
- b) è liquida secondo il metodo di prova ASTM D 4359-90; oppure
- c) non è pastosa secondo i criteri applicabili alla prova di determinazione della fluidità (prova del penetrometro) descritta al 2.3.4;

NOTA: È considerato come trasporto allo stato liquido ai sensi delle disposizioni per le cisterne:

- il trasporto di liquidi secondo questa definizione; oppure

- *il trasporto di materie solide presentate al trasporto allo stato fuso.*

M

"Manuale delle prove e dei criteri", la terza edizione revisionata del Regolamento tipo dell'ONU relativo al trasporto di merci pericolose, Manuale delle prove e dei criteri, pubblicata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ST/SG/AC.10/11/Rev.3)

"Massa di un collo", salvo indicazione contraria, la massa lorda del collo. La massa dei contenitori e delle cisterne utilizzati per il trasporto delle merci non è compresa nelle masse lorde;

"Massa lorda massima ammissibile"

- a) (per tutte le categorie di GIR diversi dai GIR flessibili) massa del corpo, del suo equipaggiamento di servizio, del suo equipaggiamento di struttura e del suo carico massimo autorizzato per il trasporto
- b) (per le cisterne), la tara della cisterna e il carico massimo autorizzato per il trasporto

NOTA: Per le cisterne mobili, vedere capitolo 6.7

"Massa netta massima", la massa netta massima del contenuto di un imballaggio unico o massa combinata massima degli imballaggi interni e del loro contenuto, espressa in chilogrammi;

"Materiali plastici riciclati", materiali recuperati da imballaggi industriali usati che siano stati puliti e preparati per il riciclaggio;

"Merci pericolose", le materie e oggetti il cui trasporto è vietato secondo l'ADR o autorizzato unicamente alle condizioni ivi previste;

N

"N.A.S.", vedere **"Rubrica n.a.s."**;

"Numero ONU" o **"N° ONU"**, il numero d'identificazione a quattro cifre delle materie e oggetti, estratto dal Regolamento tipo dell'ONU;

P

"Pacco di bombole", insieme trasportabile di bombole, collegate tra loro con un tubo collettore e mantenute solidamente assemblate;

"Piccolo contenitore", un contenitore con volume interno di almeno 1,0 m³ e non superiore a 3,0 m³;

NOTA: Per i materiali radioattivi, vedere 2.2.7.2.

"Pressione di calcolo", una pressione convenzionale almeno uguale alla pressione di prova, che può superare molto o poco la pressione di servizio in relazione al grado di pericolo presentato dalla merce trasportata, e che serve unicamente a determinare lo spessore delle pareti del serbatoio, indipendentemente dalla presenza di dispositivi di rinforzo esterni ed interni;

NOTA: Per le cisterne mobili, vedere capitolo 6.7.

"Pressione di prova", la pressione effettiva più elevata che si esercita durante la prova di pressione della cisterna;

"Pressione di riempimento", la pressione massima effettivamente sviluppata nella cisterna al momento del riempimento sotto pressione;

"Pressione di svuotamento", la pressione massima effettivamente sviluppata nella cisterna al momento dello svuotamento sotto pressione;

"Pressione massima di servizio" (pressione manometrica) il più alto tra i tre seguenti valori:

- a) valore massimo della pressione effettiva autorizzata nella cisterna durante un'operazione di riempimento (pressione di riempimento massima ammessa);
- b) valore massimo della pressione effettiva autorizzata nella cisterna durante un'operazione di svuotamento (pressione di svuotamento massima ammessa);
- c) pressione manometrica effettiva a cui la cisterna è sottoposta dal suo contenuto (compresi i gas estranei che può contenere) alla temperatura massima di servizio.

Salvo disposizioni particolari prescritte nel capitolo 4.3 il valore numerico della pressione di servizio (pressione manometrica) non deve essere inferiore alla pressione di vapore (pressione assoluta) della materia di riempimento a 50°C.

Per le cisterne munite di valvole di sicurezza (con o senza disco di rottura) la pressione massima di servizio (pressione manometrica) deve essere uguale alla pressione prescritta per il funzionamento di tali valvole.

NOTA: Per le cisterne mobili, vedere capitolo 6.7.

"Prova di tenuta", una prova di tenuta di una cisterna, di un imballaggio o di un GIR, come pure dell'equipaggiamento o dei dispositivi di chiusura;

NOTA: Per le cisterne mobili, vedere capitolo 6.7.

"Punto d'infiammabilità", la più bassa temperatura di un liquido alla quale i suoi vapori formano con l'aria una miscela infiammabile;

R

"Reazione pericolosa",

- a) una combustione o uno sviluppo considerevole di calore;
- b) l'emanazione di gas infiammabili, asfissianti, comburenti e tossici;
- c) la formazione di materie corrosive;
- d) la formazione di materie instabili;
- e) un pericoloso aumento della pressione (solamente per le cisterne);

"Recipiente", involucri di contenimento destinati a ricevere o a contenere materie o oggetti, compresi i mezzi di chiusura quali essi siano. Questa definizione non si applica ai serbatoi;

NOTA: I tipi di recipienti per i gas della classe 2 sono le bombole, i tubi, i fusti a pressione, i recipienti criogenici e i pacchi di bombole.

"Recipiente" (per la classe 1), una cassa, una bottiglia, una scatola, un fusto, una giara e un tubo come pure i loro mezzi di chiusura quali essi siano, utilizzati come imballaggio interno o intermedio;

"Recipiente criogenico", un recipiente trasportabile isolato termicamente per i gas liquefatti refrigerati di capacità non superiore a 1000 litri;

"Recipiente di piccola capacità contenente gas", vedere **"Cartuccia di gas"**;

"Recipiente interno", un recipiente che deve essere munito di un imballaggio esterno per soddisfare la sua funzione di contenimento;

"Recipiente interno rigido", (per i GIR compositi), un recipiente che conserva la sua forma quando è vuoto senza che le chiusure siano al loro posto e senza il sostegno dell'involucro esterno. Qualsiasi recipiente interno che non è "rigido" deve essere considerato come "flessibile";

"Regolamento ECE", un Regolamento allegato all'Accordo concernente l'adozione di prescrizioni tecniche uniformi applicabili ai veicoli a ruote, agli equipaggiamenti e ai pezzi suscettibili di essere montati o utilizzati su un veicolo a ruote e le condizioni di riconoscimento reciproco delle omologazioni rilasciate conformemente a queste prescrizioni (Accordo del 1958, così come modificato);

"Regolamento tipo dell'ONU", il Regolamento tipo allegato all'undicesima edizione revisionata delle Raccomandazioni relative al trasporto di merci pericolose pubblicata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ST/SG/AC.10/1/Rev.11);

"RID", il Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose, Allegato I all'Appendice B (Regole uniformi concernenti il contratto di trasporto ferroviario delle merci) (CIM) della COTIF (Convenzione relativa ai trasporti internazionali ferroviari);

"Riempitore", l'impresa che riempie con merci pericolose una cisterna (veicolo-cisterna, cisterna smontabile, cisterna mobile, contenitore-cisterna) o un veicolo-batteria o CGEM, o un veicolo, un grande contenitore o un piccolo contenitore per il trasporto alla rinfusa;

"Rifiuti", materie, soluzioni, miscele o oggetti che non possono essere utilizzati come tali, ma che sono trasportati per essere ritrattati, smaltiti in una discarica o eliminati per incenerimento o con altro metodo;

"Riscaldatore a combustione", un dispositivo che utilizza direttamente un combustibile liquido o gassoso e che non recupera il calore del motore di propulsione del veicolo;

"Rubrica collettiva", un gruppo definito di materie o di oggetti (vedere 2.1.1.2, B, C e D);

"Rubrica n.a.s. (non altrimenti specificata)", una rubrica collettiva alla quale possono essere assegnate materie, miscele, soluzioni o oggetti, che:

- a) non sono nominativamente menzionati nella Tabella A del capitolo 3.2; e
- b) presentano proprietà chimiche, fisiche o pericolose che corrispondono alla classe, al codice di classificazione, al gruppo di imballaggio e alla denominazione e alla descrizione della rubrica n.a.s.;

S

"Sacco", imballaggio flessibile di carta, di pellicola di materia plastica, di materia tessile, di tessuto o d'altro materiale appropriato;

"Scatole a gas sotto pressione", vedere **"Generatore d'aerosol"**;

"Serbatoio", l'involucro che contiene le materie (comprese le aperture e i relativi mezzi di chiusura);

NOTA 1. Questa definizione non si applica ai recipienti.

NOTA 2. Per le cisterne mobili, vedere capitolo 6.7.

"Solido",

- a) una materia che ha un punto di fusione o un punto iniziale di fusione superiore a 20°C ad una pressione di 101,3 kPa; oppure
- b) una materia che non è liquida secondo il metodo di prova ASTM D 4359-90 oppure è pastosa secondo i criteri applicabili alla prova di determinazione della fluidità (prova del penetrometro) descritta al 2.3.4;

"Sovrimballaggio", un involucro utilizzato da uno stesso speditore per contenere uno o più colli e farne un'unità di più facile movimentazione e stivaggio durante il trasporto. Esempi di sovrinballaggi:

- a) un piatto di carico, come una paletta sulla quale più colli sono sistemati o impilati e fissati mediante una striscia di plastica, una pellicola termoretraibile o stirabile o mediante altri mezzi adeguati; oppure
- b) un imballaggio esterno di protezione come una cassa o una gabbia;

"Speditore", l'impresa che spedisce merci pericolose per conto proprio o per conto terzi. Quando il trasporto è effettuato sulla base di un contratto di trasporto, lo speditore secondo questo contratto è considerato come speditore;

"Spedizione", uno o più colli, o un carico di merci pericolose presentate al trasporto da uno speditore;

T

"Tanica", un imballaggio di metallo o di materia plastica, di sezione rettangolare o poligonale, munito di una o più aperture;

"TDAA", vedere **"Temperatura di decomposizione autoaccelerata"**;

"Temperatura di controllo", temperatura massima alla quale il perossido organico o la materia autoreattiva possono essere trasportati in sicurezza;

"Temperatura di decomposizione autoaccelerata", la più bassa temperatura alla quale si può produrre una decomposizione autoaccelerata per una materia nell'imballaggio così come utilizzato durante il trasporto. Le metodologie per determinare la TDAA e gli effetti del riscaldamento sotto confinamento si trovano nel Manuale delle prove e dei criteri, seconda Parte;

"Temperatura d'emergenza", la temperatura alla quale devono essere messe in atto procedure d'emergenza quando si ha una deficienza del sistema di regolazione di temperatura;

NOTA: Questa definizione non si applica ai gas della classe 2.

"Tessuto di plastica" (per i GIR flessibili), materiale confezionato a partire da strisce o monofili di plastica appropriata, stirati per trazione;

"Trasportatore", l'impresa che effettua il trasporto con o senza contratto di trasporto;

"Trasporto", il cambiamento di luogo delle merci pericolose, comprese le soste richieste dalle condizioni di trasporto e la sosta delle merci pericolose nei veicoli, cisterne e contenitori, richiesta dalle condizioni del traffico prima, durante e dopo il cambiamento di luogo.

La presente definizione comprende ugualmente la sosta temporanea intermedia delle merci pericolose ai fini del cambio del modo o del mezzo di trasporto (trasbordo). Ciò a condizione che i documenti di trasporto dai quali risultano il luogo di spedizione e il luogo di ricezione siano presentati a richiesta e a condizione che i colli e le cisterne non siano aperti durante la sosta intermedia, salvo a fini di controllo da parte delle autorità competenti;

"Trasporto alla rinfusa", il trasporto di materie solide o d'oggetti non imballati in veicoli o contenitori. Questo termine non si applica né alle merci che sono trasportate come colli, né alle materie che sono trasportate in cisterne;

"Tubo" (classe 2), una grande bombola a pressione trasportabile, senza saldatura, di capacità superiore a 150 litri e non superiore a 5000 litri;

U

"Unità di trasporto", un veicolo a motore senza rimorchio o un insieme costituito da un veicolo a motore ed un rimorchio ad esso agganciato;

V

"Valvola di depressione", un dispositivo a molla sensibile alla pressione, funzionante automaticamente, per proteggere la cisterna da una depressione interna inammissibile;

"Valvola di sicurezza", un dispositivo a molla sensibile alla pressione, funzionante automaticamente, per proteggere la cisterna da una sovrappressione interna inammissibile;

"Vassoio" (classe 1), un foglio di metallo, di plastica, di cartone o di qualsiasi altro materiale appropriato, sistemato negli imballaggi interni, intermedi o esterni e che permette un raggruppamento serrato in tali imballaggi. La superficie del vassoio può essere predisposta in modo che gli imballaggi o gli oggetti possano essere inseriti, mantenuti in posizione sicura e separati gli uni dagli altri;

"Veicolo-batteria", un veicolo comprendente elementi collegati tra loro da un tubo collettore e fissati in modo stabile ad una unità di trasporto. Sono considerati come elementi di un veicolo-batteria: le bombole, i tubi, i fusti a pressione e i pacchi di bombole come pure le cisterne di capacità superiore a 450 litri per i gas della classe 2;

"Veicolo-cisterna", un veicolo costruito per il trasporto di materie liquide, gassose, in polvere o granulari e comprendente una o più cisterne fisse. Oltre al veicolo propriamente detto o agli elementi del gruppo assali-sospensione, un veicolo-cisterna comprende uno o più serbatoi, i loro equipaggiamenti e gli elementi di collegamento al veicolo o agli elementi del gruppo assali-sospensione;

"Veicolo chiuso", un veicolo la cui carrozzeria è costituita da una cassa che può essere chiusa;

"Veicolo scoperto", un veicolo il cui pianale non ha sovrastruttura o è provvisto soltanto di sponde laterali e sponda posteriore;

"Veicolo telonato", un veicolo scoperto munito di un telone per proteggere la merce caricata.